RELAZIONE FORANIA TERNI 2
INIZIAZIONE CRISTIANA

In tutte le parrocchie, tutti i sacerdoti portano avanti il cammino di Iniziazione Cristiana, tranne forse dove tutto è demandato allo Spirito Santo, perché noi, da soli, non possiamo nulla; infatti la maggior parte dei sacerdoti crede nel proprio ruolo che è quello di facilitato re e accompagnatore delle famiglie e dei catechisti.

Ci sono però varie difficoltà:

LA CULTURA

La cultura è cambiata ma l'approccio alla trasmissione della fede, sostanzialmente, rimane lo stesso.

La fede è diventata cultura: Il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima, il Matrimonio, sono diventati "eventi culturali", riti di passaggio, quasi "cartellini da timbrare" e, non più momenti che segnano la crescita di una fede vissuta; tutto ciò rischia di essere uno stigma sociale per il figlio, i genitori si preoccupano più di chi ha fatto la festa di compleanno più bella, più grande e non danno il giusto valore al sacramento vissuto.

La "religione" è diventata un optional e non fa più parte della vita intima della famiglia e della cultura circostante, se non in questi eventi, come le numerosissime processioni, che sono spesso ridotte ad uno show folcloristico nel quale il sacerdote è solo una comparsa di questa scenografia.

I SACERDOTI

Noi sacerdoti probabilmente non siamo preparati, oggi come oggi, in modo tale da permettere un' efficace comunicazione della Fede. Il presbitero è spesso e volentieri imbrigliato in un ruolo di "prete", che non riesce a coinvolgere più di tanto le nuove generazioni, e a smarcare questo nuovo tipo di "cultura" dove, ricordiamoci, lo Spirito è il grande protagonista. Manca una forte comunità di sostegno al sacerdote, dal momento che è sovraccaricato da incombenze complicate, e pratiche laboriose, che gli tolgono tempo ed energia, necessarie da dedicare alla preparazione e alla formazione dei fedeli. C'è certamente un problema di clericalismo ma c'è anche l'enorme difficoltà a trovare laici che vogliano assumere delle responsabilità in parrocchia. Questi problemi, maggiormente, aumentano quando chiediamo un impegno per una "comunità pastorale" o una Forania.

Spesso il Sacerdote si sente solo nel dover affrontare l'esigenza della dominante cultura che tiene le redini del percorso delle famiglie, non si sente supportato dalla Diocesi nel portare avanti una cultura
Cristiana e nell'insegnare un vero cammino di fede.

LE CATECHISTE

Premesso che le catechiste o i catechisti sono "preziosi" quanto rari, dobbiamo convincerli che è ora di cambiare metodo, anche se non è facile, alcuni di loro mostrano resistenza a ciò che è nuovo.

Esiste una difficoltà comune a loro e a noi sacerdoti che è quella di relazionarci con maggior frequenza con le famiglie. Gli impegni di quest'ultime sono talmente pressanti, che distolgono l'attenzione dal cammino di Fede dei loro figli. Le catechiste intervengono In questo cammino con tanta partecipazione e impegno ma le risorse per cambiare sono deficitarie e il parroco, purtroppo, si ritrova nell'impossibilità di una loro sostituzione.